

Giornale di Brescia 49

SABATO 8 OTTOBRE 2005

«Venteux»

amore e sogno

Oggi alle 16,30 al teatro Santa Chiara, in città, Laura Mantovi e Davide Fumagalli vanno in scena con «Venteux: sogno d'amore» di Giacomo Gamba. Lo spettacolo viene riproposto in occasione della presentazione dell'omonimo libro, della casa editrice bresciana Starrylink, scritto a quattro mani da Gamba con Marisa Strada.

● Oggi pomeriggio alle 16.30 al teatro Santa Chiara di Brescia, nell'ambito della presentazione della nuova collana editoriale "Teatro e didattica" di Starrylink, si terrà l'illustrazione del volume "Venteux - Un sogno d'amore", cui seguirà lo spettacolo a cura della Fabbrica del Vento. Domani sera alle 20.20 l'appuntamento è invece con "Loving M - Ultime novità su Dracula": anche in questo caso, presentazione del libro e spettacolo del gruppo Areazione. L'ingresso è gratuito.

Presentato al teatro S. Chiara «Venteux» del drammaturgo bresciano Giacomo Gamba

Donna Fleur salvata da un sogno

Applausi per gli interpreti Laura Mantovi e Davide Fumagalli

Con "Venteux", presentato al teatro S. Chiara l'altro ieri, il teatro di Giacomo Gamba compie il salto definitivo nel vuoto: abbandonato il paracadute del testo, la stampella della parola (che in qualche modo era presente nei precedenti "Extracom" e "Sgörbypark"), il giovane drammaturgo bresciano si affida totalmente agli attori, delegando al loro corpo la responsabilità principale della rappresentazione.

Laura Mantovi e Davide Fumagalli, i due interpreti, hanno una straordinaria padronanza dei mezzi espressivi e si muovono in totale sintonia con le suggestioni poetiche di Gamba, che, oltre che autore, è anche il regista dell'allestimento, prodotto da "La Fabbrica del Vento".

"Venteux" - insieme a "Sgörbypark", "Extracom" e "Loving M." - fa parte della prima uscita della collana dell'editrice Starrylink dedicata a Teatro e Didattica, con questi quattro testi di Giacomo Gamba ri-letti e decodificati in chiave didatti-

ca, per un uso nelle scuole, dalla scrittrice Marisa Strada.

L'elemento che dà l'avvio alla ricerca gestuale di Gamba è la convinzione che già nel nostro modo di muoverci, di camminare, di atteggiarci, c'è, senza che noi magari ne siamo coscienti, una tensione sotterranea, misteriosa, verso la danza, verso la coreografia. Lui, in "Venteux", si limita a mettere in scena questa tensione.

E allora egli prende una donna, Fleur (fiore), la fa uscire dal nulla, la fa arrivare da non si sa dove con una borsa da viaggio e la fa entrare nello spazio scenico a rappresentare un suo sogno.

Si tratta dichiaratamente di un sogno d'amore, perché il partner di Fleur è un uomo, si chiama Vent (vento), con il quale ella dà inizio a una relazione sentimentale.

Fleur sta sognando: è una donna tormentata e nel sogno trova il modo di tacitare la propria inquietudine. Tutto quello che accade in scena è il frutto della sua immaginazione, una proiezione del suo desiderio.

Ad ogni modo, sogno o realtà, la storia d'amore tra Fleur e Vent percorre le tappe canoniche di tutte le relazioni tra uomo e donna: i primi approcci imbarazzati, l'esplosione della passione, la caduta nella routine quotidiana, fino allo scoppio finale di una tempesta che sconvolge tutta la costruzione onirica e riporta Fleur nella realtà. Ma la donna adesso è cambiata, l'amore, seppure sognato, l'ha riconciliata, l'ha salvata dalla disperazione. Adesso lei può davvero mettersi a volare, a vivere, in definitiva.

Laura Mantovi e Davide Fumagalli sono due macchine sceniche bene oleate, i loro corpi si affrontano, si sfiorano, si incastrano, in un gioco di congiungimenti e separazioni, alimentato da una colonna sonora molto suggestiva, dove il vento ha un ruolo decisivo, come motore dell'azione, elemento che muove i corpi e i pensieri degli attori.

Applausi calorosi e meritati alla fine.

Antonio Sabatucci